

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1576 DEL 10/12/2012

OGGETTO: Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo.” Approvazione dell’atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del bando.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 11/12/2012.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Vice Presidente Carla Casciari

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo.";

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'Atto di Indirizzo relativo alla Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo" di cui all'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare i criteri del bando regionale volto alla promozione e alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui all'allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare mandato al Dirigente del servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione sociale di istituire con successivo atto una commissione tecnica di valutazione dei progetti presentati a valere sul bando di cui sopra e di supporto alla definizione dei piani territoriali di settore predisposti dalle zone sociali;
- 5) di dare mandato al Dirigente del servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione sociale di adempiere con successivi atti agli impegni derivanti dal presente atto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo.”
Approvazione dell'atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del bando.**

La Giunta Regionale con la Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 “*Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo*”, ha inteso promuovere azioni per il benessere degli anziani, per la prevenzione, per la formazione continua, per il turismo sociale, oltre da individuare strumenti utili per favorire la fruizione della cultura, lo scambio di saperi e conoscenze tra le generazioni, anche attraverso progetti che coinvolgono le scuole.

La suddetta normativa si inserisce all'interno degli atti di programmazione strategica e di orientamento della programmazione regionale e di territorio, che prevedono in favore la popolazione anziana umbra interventi volti alla costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere degli anziani nell'ambito dei propri e abituali contesti di vita.

La legge regionale in oggetto in particolare prevede la programmazione di interventi coordinati a favore delle persone anziane negli ambiti della protezione e promozione sociale, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, della prevenzione e del benessere anche con il ricorso ad accordi in sede di programmazione sociale zonale e, al contempo, valorizza il confronto e la partecipazione delle forze sociali.

Vengono previsti incentivi ad azioni formative lungo l'arco della vita affinché la persona anziana viva da protagonista la longevità attraverso la promozione di diverse iniziative tra cui la formazione con scambi di conoscenze tra le generazioni, le università della terza età e il sostegno di azioni formative che mettano gli anziani nella situazione di affrontare le criticità connesse anche alla modernità come l'uso della rete informatica.

Per consentire ciò la Regione può promuovere e sostenere protocolli operativi con le scuole della Regione per la realizzazione di progetti che prevedono la messa a disposizione, da parte della persona anziana, del proprio tempo per tramandare ai bambini e ragazzi i mestieri, talenti e esperienze, memorie del territorio e delle cose.

Inoltre viene promosso l'impegno delle persone anziane in attività, come ad esempio nel volontariato, nell'associazionismo o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, favorendo la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità e promuovendo al contempo uno scambio tra le generazioni, quale valore per la crescita culturale dei giovani che possono fare propria la tradizione e l'esperienza delle persone anziane.

La legge inoltre presta attenzione anche ad azioni per la promozione del benessere della persona durante tutto l'arco dell'invecchiamento, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica e favorendo gli strumenti di prossimità e di socialità. Si prevede inoltre il sostegno di iniziative di sviluppo del turismo sociale, facilitando l'accesso a eventi di teatro, cinema, mostre e musei, avvalendosi anche del coinvolgimento del Terzo settore.

Inoltre sempre come forma di promozione dell'invecchiamento attivo si prevedono da un lato, progetti sociali utili alla comunità e allo stesso tempo finalizzati alla diffusione di una nuova cultura della vecchiaia nei vari ambiti operativi che vanno da quelle di sorveglianza, di recupero dell'ambiente, di animazione, custodia presso i musei, biblioteche centri sociali e centri sportivi, e dall'altro la possibilità di prevedere da parte dei Comuni la gestione di terreni pubblico (c.d. orti sociali).

La legge regionale dalla Regione Umbria sull'invecchiamento attivo, quindi va pertanto ad interessare molteplici aree e competenze delle politiche regionali, che seppure connesse con quella sociale e socio assistenziale, riguardano la cultura, la formazione, la scuola, lo sport, l'informazione e l'informatizzazione, il turismo, l'agricoltura ecc.

Le risorse che la Regione Umbria destina per le finalità previste dalla legge in oggetto, ammontano, per l'anno 2012, a 250 mila euro e sono derivanti dalle risorse regionali stanziare per il settore sociale.

La legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012, “Norme a tutela della promozione e della

valorizzazione dell'invecchiamento attivo", all'art. 3 comma 3 prevede che la Giunta regionale adotti **atti di indirizzo** affinché attraverso la programmazione regionale di settore, si definiscano le azioni per l'applicazione della legge.

Inoltre all'art. 11 la legge prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale di un **Piano operativo annuale**, d'intesa con le Zone sociali di cui all'art 18 della legge regionale 26/2009, relativo agli interventi e ai servizi previsti dalla legge, tenendo conto sia di quelli con rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza territoriale, ai fini di coordinare e armonizzare le diverse azioni e quale strumento di integrazione delle diverse politiche e risorse regionali.

In osservanza a quanto stabilito con il succitato art. 11 della legge regionale 14/2012 e nell'ottica di una prima attuazione della legge è stata elaborata una proposta di atto di indirizzo a valere per l'anno 2012, quale risulta dall'allegato 1, che tiene conto delle proposte pervenute dai Comuni capofila di zona sociale e delle osservazioni condivise negli incontri del 21 e 29 novembre 2012 con le rappresentanze sindacali regionali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL e nell'incontro del 5 dicembre con il tavolo degli Assessori alla politiche sociali dei Comuni Capofila dell'Umbria

In particolare detto atto di indirizzo è volto a:

1. definire la programmazione delle azioni e degli interventi in sede di prima attuazione della legge;
2. sviluppare un sistema di offerta di interventi ed azioni unitario e territorialmente equilibrato al fine di promuovere e valorizzare l'invecchiamento attivo, mediante l'assunzione condivisa da parte degli attori del territorio dell'analisi dei bisogni, delle priorità e degli obiettivi da perseguire con il presente documento;
3. allocare le risorse messe a disposizione con il fondo sociale regionale, rinviando alla successiva programmazione 2013 la definizione di un più ampio Piano operativo annuale, quale strumento di integrazione delle diverse politiche e risorse regionali.

In particolare nel documento di programmazione si prevedono:

- **azioni di sistema a titolarità regionale:** a cui vengono destinate risorse regionali pari a € 125.000,00 che troveranno copertura al cap. 2898 del Bilancio regionale 2012, tali risorse saranno assegnate su specifica progettazione a seguito dell'emanazione di un bando regionale.
- **azioni su scala e regia delle Zone sociali:** a cui vengono destinate risorse regionali pari a € 125.000,00 che troveranno copertura al cap. 2898 del Bilancio regionale 2012, tali azioni definite dalle zone sociali attraverso un apposito piano territoriale di settore, potranno riguardare tutte le opzioni progettuali offerte dalla legge regionale 14/2012, oltre che privilegiare un ventaglio di azioni indicate come prioritarie dalle Zone sociali stesse.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- di approvare l'Atto di Indirizzo relativo alla Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo" di cui all'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare i criteri del bando regionale volto alla promozione e alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui all'allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al Dirigente del servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione sociale di istituire con successivo atto una commissione tecnica di valutazione dei progetti presentati a valere sul bando di cui sopra e di supporto alla definizione dei piani territoriali di settore predisposti dalle zone sociali;
- di dare mandato al Dirigente del servizio Inclusione sociale e integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione sociale di adempiere con successivi atti agli impegni derivanti dal presente atto.

Perugia, li 27/11/2012

L'istruttore
Cinzia Ercolani

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 05/12/2012

Il responsabile del procedimento
Cinzia Ercolani

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

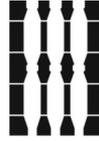
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 06/12/2012

Il dirigente di Servizio
- Daniela Angeloni

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

OGGETTO: Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo." Approvazione dell'atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del bando.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

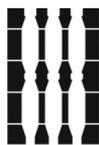
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/12/2012

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l'infanzia, politiche giovanili. Politiche dell'immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica."

OGGETTO: Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo." Approvazione dell'atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del bando.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 07/12/2012

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore